



di **Agostino Re Rebaudengo**  
Presidente Asja Ambiente Italia

## Ripresa riqualficata

L'Italia non è un Paese ricco di materie prime. Abbiamo imparato a trasformare questo limite in un'opportunità, diventando leader a livello europeo nell'economia circolare delle risorse e rendendo il nostro settore manifatturiero il più efficiente al mondo in termini di energia utilizzata per unità di Pil. Oggi continuiamo a importare tre quarti dell'energia che consumiamo e il nostro patrimonio edilizio è ancora, per gran parte, nelle ultime due classi energetiche (F e G). Ciò comporta un notevole spreco: il settore residenziale assorbe il 28% dei consumi finali di energia in Italia, di cui circa i due terzi per la produzione di calore. Questo, unito all'ampio utilizzo di sistemi di riscaldamento obsoleti, ha un elevato impatto negativo in termini di emissioni inquinanti e climalteranti.

La riqualficazione energetica del settore residenziale è dunque una priorità oltre che un'occasione per la ripresa economica post *Covid-19*. Il cosiddetto *Superbonus 110%* incluso nel Decreto Rilancio mira a dare nuovo slancio al settore dell'edilizia potenziando i già presenti strumenti dell'*Ecobonus* e del *Sismabonus* incrementandone le aliquote e introducendo nuovamente l'opzione della cessione del credito e dello sconto immediato in fattura. Tra gli interventi "trainanti" che beneficiano dell'aliquota al 110% vi è la sostituzione degli impianti di climatizzazione esistenti con tecnologie per il riscaldamento e il raffrescamento più efficienti e sostenibili come le pompe di calore e i microgeneratori ad alto rendimento. In particolare, rispetto alla generazione separata di elettricità e calore, la microgenerazione permette di ridurre di oltre il 20% il fabbisogno di energia primaria, con un'analoga riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e un abbattimento delle emissioni inquinanti sino a venti volte rispetto ad una caldaia.

**L'efficienza energetica delle abitazioni è una priorità per la ripresa economica/ sostenibile post Covid-19**

Producendo energia elettrica nel luogo di utilizzo, il microgeneratore permette l'elettrificazione dei consumi senza richiedere un potenziamento della rete elettrica perché sfrutta quella già esistente del metano. In quest'ottica è fondamentale che le direttive europee in tema di autoconsumo collettivo e comunità energetiche siano recepite al più presto, consentendo all'elettricità prodotta da fonti rinnovabili e da microgenerazione di alimentare più di un'utenza, come già avviene in molti Stati europei. Tornando al *Superbonus*, se convincono e sono ampiamente condivisibili i fini, auspichiamo che alcuni dubbi sulle modalità di applicazione che potrebbero minarne l'efficacia vengano fugati. A oggi (26 giugno) sono: ritardi nell'emanazione delle linee guida, un'eccessiva quantità di adempimenti non fondamentali, poca chiarezza delle norme, sproporzione nel rapporto costi/benefici. Per fare un esempio, potrebbe essere introdotta una proporzionalità dell'aliquota della detrazione in base al miglioramento di prestazione energetica generato dall'intervento, monitorando al contempo i risultati ottenuti in termini di riduzione dei consumi, anche nell'ottica di una raccolta e divulgazione di best practices. Gli investimenti in edilizia hanno un effetto moltiplicatore tra i più elevati, fattore che rende il superbonus, uno strumento in grado di innescare un "boom economico" sostenibile, rilanciare l'occupazione e diffondere l'innovazione green nelle case. Facciamo in modo che ciò accada, migliorando gli aspetti del *Superbonus* che potrebbero indebolirne l'efficacia.

Per approfondire il tema vi invito a visitare il mio Blog, [www.rerebaudengo.it](http://www.rerebaudengo.it)